

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: DIANTIS
 Denominazione: DILUENTE ANTISILICONE

Codice segnalato all'ISS
 Codice azienda: 01129510481
 Codice preparato: DIANTIS

UFI : Q500-X0V4-W00N-YQ9U

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Solvente antisilicone. Per la pulizia di superfici per la successiva verniciatura o trattamenti per la rimozione di silicone Per la rimozione di silicone.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
USO AL CONSUMO	-	-	✓
USO PROFESSIONALE	-	✓	-
USO INDUSTRIALE	✓	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: SPRINTCHIMICA S.P.A.
 Indirizzo: Piazza Vivaldi 3/4/5
 Località e Stato: 50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)
 ITALIA

tel. 055 / 8328221- 8309116
 fax 055 / 8363722

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza: sds@sprintchimica.it

Resp. dell'immissione sul mercato: Sprintchimica s.p.a.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore):
 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726
 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459
 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333
 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000
 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343
 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819
 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444
 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029
 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300
 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P331	NON provocare il vomito.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Contiene: IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
N-BUTILE ACETATO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI		
CAS	$50 \leq x < 65$	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
CE	920-750-0	
INDEX		
Reg. REACH	01-2119473851-33-XXXX	
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI		
CAS	$35 \leq x < 50$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P
CE	919-857-5	
INDEX		

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti** ... / >>

Reg. REACH 01-2119463258-33

N-BUTILE ACETATOCAS 123-86-4 $10 \leq x < 20$

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 204-658-1

INDEX 607-025-00-1

Reg. REACH 01-2119485493-29-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία"»
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemičkim tvarima na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
LTU	Lietuva	Lietuvos higienos norma HN 23:2011 „Cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai: Matavimo ir poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai“ (įsakymo nauja redakcija nuo 2018 08 21 pagal LR SAM ir LR SADM 2018 06 12 įsakymą Nr. V-695/A1-272)
POL	Polska	Rozporządzenie Ministra Rodziny, Pracy i Polityki Społecznej z dnia 12 czerwca 2018 r. w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotararea 157/2020 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici, precum și pentru modificarea și completarea Hotărârii Guvernului nr. 1.093/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate pentru protecția lucrătorilor împotriva riscurilor legate de expunerea la agenți cancerigeni sau mutageni la locul de muncă
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				699				
				mg/kg bw/d				
Inalazione				608				2035
				mg/m3				mg/m3
Dermica				699				773
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
NDS/NDSch	POL	300		900		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			VND	125				
				mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	185			VND	871
				mg/m3				mg/m3
Dermica			VND	125			VND	208
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	710	150	940	200	
TLV	GRC	710	150	950	200	
GVI/KGVI	HRV	241	50	723	150	
RD	LTU	500	100	700	150	
NDS/NDSch	POL	240		720		
TLV	ROU	715	150	950	200	
MV	SVN	300	62	600	124	
WEL	GBR	724	150	966	200	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH			50		150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,18	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0981	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0903	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				2		2		
				mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		
Inalazione	859,7	859,7	102,34	102,34	960	960	480	480
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica		6		3,4		11		7
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

PNEC: Acqua (acqua dolce); Acqua (acqua marina); Acqua (rilascio intermittente); Impianto di trattamento rifiuti; Sedimento; Terreno Orale (avvelenamento secondario): NA.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Acqua (acqua dolce), Acqua (acqua marina), Acqua (rilascio intermittente), Impianto di trattamento rifiuti Sedimento, , Orale (avvelenamento secondario): Non applicabile (UVCB).

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

N-BUTILE ACETATO

Osservare igiene stretta. Conservare il recipiente ben chiuso. Non mangiare, né bere, né fumare durante il lavoro.

Protezione respiratoria: Maschera antigas con filtro di tipo A. Ad alte concentrazioni di vapore/gas: autorespiratore.

Protezione delle mani: Guanti protettivi. materiali per indumenti protettivi (buona resistenza) Gomma butilica, alcool polivinilico, tetrafluoretilene.

materiali per indumenti protettivi (minore resistenza) Polietilene clorurata, poliuretano.

materiali per indumenti protettivi (scarsa resistenza)

Gomma naturale, neoprene, gomma nitrilica, polietilene, cloruro di polivinile, viton, neoprene/gomma naturale.

Protezioni per occhi: Occhiali di protezione a mascherina.

Protezione della pelle: Indumenti protettivi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico di solvente	
Soglia olfattiva	7-20 ppm	Sostanza:N-BUTILE ACETATO

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

pH	6	Metodo: Estrazione in fase acquosa
Punto di fusione o di congelamento	< -60 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Intervallo di ebollizione	120-210°C	
Punto di infiammabilità	7 °C	Sostanza: IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Velocità di evaporazione	1	Sostanza: N-BUTILE ACETATO
Infiammabilità	Non applicabile sulla base dello stato fisico	
Limite inferiore infiammabilità	0,9 % (V/V)	Sostanza: IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Limite superiore infiammabilità	7 % (V/V)	Sostanza: IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Limite inferiore esplosività	0,9 % (V/V)	Sostanza: IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Limite superiore esplosività	7 % (V/V)	Sostanza: IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Tensione di vapore	2 kPa	Sostanza: IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Densità di vapore relativa	>1	Temperatura: 20°C
Densità relativa	0,77 g/cm3	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	Sostanza: IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
		Motivo per mancanza dato: Non applicabile (UVCB)
Temperatura di autoaccensione	> 220 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità cinematica	> 0,40 mm2/s	Temperatura: 20°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2.1.4.2 e 2.1.4.3 del Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)	
Proprietà ossidanti	Non ossidante per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà ossidanti ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, art. 2.13.4 del reg. (CLP).	

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/UE) :	100,00 % - 766,72 g/litro
Aspetto	Liquido
Idrosolubilità	Insolubile
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

N-BUTILE ACETATO

Può essere incendiato da scintille. Gas/vapore può propagarsi raso suolo, possibilità accensione a distanza. Reazione acida.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

N-BUTILE ACETATO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

N-BUTILE ACETATO

Evitare il contatto con: acidi,basi,sostanze ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Evitare l'esposizione a: calore,cenere,fonti di accensione,fonti di calore,scariche elettrostatiche.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Evitare l'esposizione a: calore,fiamme libere,fonti di calore,scariche elettrostatiche,superfici surriscaldate.

N-BUTILE ACETATO

Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere.

Può reagire pericolosamente se esposto a: scariche elettrostatiche,fiamme libere,umidità,calore.

10.5. Materiali incompatibili

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Evitare il contatto con: sostanze ossidanti.

N-BUTILE ACETATO

Evitare il contatto con: acidi forti,basi forti,sostanze ossidanti.

Scioglie diverse materie plastiche °C

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

N-BUTILE ACETATO

Sviluppa: anidride carbonica,monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

xxx

Inalazione- Tossicità acuta: (Ratto) 4 ora(e) LC 50 > 23.3 mg/l (Massima concentrazione di vapore raggiungibile) I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.: Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403

Irritazione: Dati finali non disponibili. Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale Manipolazione.

Ingestione- Tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 5820 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.: Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401

Pelle - Tossicità acuta (Coniglio): LD 50 > 2920 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.: Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402

Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare. Esposizione molto alta (in spazi confinati/abuso) a idrocarburi leggeri può dare origine a un ritmo cardiaco anormale (aritmia). Un alto livello di stress concomitante e/o un'esposizione ad alti livelli di idrocarburi (al di sopra dei limiti di esposizione professionali), e a sostanze stimolanti del cuore come l'epinefrina, decongestionanti nasali, medicine per l'asma, o medicine cardiovascolari può dare inizio ad aritmie.

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

N-BUTILE ACETATO

Principali sintomi

Vertigini, narcosi, Tosse, nausea, vomito, mal di testa, Stato d'incoscienza, Respiro affannoso.

Tossico per l'organo sistemico coinvolto - esposizione ripetuta L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Altri effetti avversi

Componenti del prodotto possono essere assorbiti dal corpo mediante inalazione.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

N-BUTILE ACETATO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

N-BUTILE ACETATO

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LD50 (Orale): > 5820 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea): > 2920 mg/kg Coniglio (rabbit)

LC50 (Inalazione): > 23,3 mg/l Ratto (Rat)

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale): 10760 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea): > 14000 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione): 23,4 mg/l/4h Ratto (rat)

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LD50 (Orale): > 6000 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione): > 8500 mg/m³/4h Ratto (Rat)

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Pelle - Edema: Coniglio 072 ore

Pelle - Eritema/Escara: Coniglio 1,348 ore

Pelle - Eritema/Escara: Coniglio 272 ore

Occhi - Arrossamento delle congiuntive: Coniglio 072 ore

Occhi - Lesione dell'iride: Coniglio 072 ore

Occhi - Edema delle congiuntive: Coniglio 072 ore

Occhi - Opacità della cornea: Coniglio 072 ore.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.:Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404.

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Pelle: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

N-BUTILE ACETATO
Nessuna irritazione della pelle, Coniglio (OECD404).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Gravi lesioni oculari/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.:Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Occhi: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

N-BUTILE ACETATO
Nessuna irritazione degli occhi , Coniglio (OECD405).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria
IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato di punto finale.: Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.

Sensibilizzazione cutanea
IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
pellePorcellino d'IndiaNon provoca sensibilizzazione Pelle: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

N-BUTILE ACETATO
Topo e Porcellino d'India: Non sensibilizzante. (MEST; Maximisation Test; OECD 406).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Mutagenicità delle cellule germinali: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.: Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Bacterial ReverseEsperimento: In vitroNegativo
Mutation TestOggetto: Batterii In vitro MammalianEsperimento: In vitroNegativo
ChromosomalOggetto: Mammifero - Animale Aberration Test.

N-BUTILE ACETATO
Salmonella typhimurium: Test di Ames negativo. CHL: negaivo (senza attivazione metanbolica) (OECD 473 aberrazione cromosomica).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Cancerogenicità: Nessun dato di punto finale.: Si presuppone che non provochi il cancro.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Conclusione/Riepilogo: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Tossicità per il sistema di riproduzione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.: Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 416.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Negativo.

N-BUTILE ACETATO

NOAEC: 3615 mg/m3 (ratto maschio/femmina) (OECD416). LOAEC: 7230 mfg/m3. (ratto) (OECD 414).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Negativo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Negativo.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Lattazione: Nessun dato di punto finale. Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Può provocare sonnolenza o vertigini.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Categoria 3 Non applicabile.Narcosi. Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Inalazione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Contatto con la pelle: Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle.

Ingestione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche Contatto con gli occhi: Nessun dato specifico.

Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito/mal di testa sonnolenza/fatica capogiro/vertigini

incoscienza. Contatto con la pelle: : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione secchezza screpolature

Ingestione: : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito.

N-BUTILE ACETATO

STOT Single Exp. 3 Può provocare sonnolenza o vertigini;

Organi bersaglio

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

SISTEMA NERVOSO CENTRALE.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Può provocare sonnolenza o vertigini. Organi bersaglio: Sistema nervoso Centrale.

N-BUTILE ACETATO

SISTEMA NERVOSO CENTRALE.

Via di esposizione

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

INALAZIONE.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

orale.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
 Sottocronica NOAEL Orale: Ratto>5000 mg/kg

Sottocronica NOAEL Inalazione Vapori Ratto : >10400 mg/m³.

Organi bersaglio

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.:Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.:Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Dati disponibili. Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE -

Categoria 1.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Mobilità Ambientale: Molto volatile, evaporerà rapidamente in aria se dispersa in acqua. Degradabilità ambientale:Biodegrada rapidamente ed è "facilmente" biodegradabile secondo le linee guida OECD. Può degradare rapidamente in aria. Si pensa che si possa rimuovere in impianti di trattamento di acque di rifiuto.

Ecotossicità e Bioaccumulazione:Non ci si attende alcuna tossicità acuta per organismi acquatici alla massima solubilità, nè sono attesi effetti dannosi a lungo termine per gli organismi acquatici.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

ECOTOSSICITÀ:Acquatico - Tossicità acuta 48 ora(e) Daphnia magna EL 50 3 mg/l: dati di materiali simili

Acquatico - Tossicità acuta 72 ora(e) Pseudokirchneriella subcapitata NOELR 10 mg/l: dati di materiali simili

Acquatico - Tossicità acuta 72 ora(e) Pseudokirchneriella subcapitata EL 50 10-30 mg/l: dati di materiali simili

Acquatico - Tossicità acuta 96 ora(e) Oncorhynchus mykiss LL 50 >13.4 mg/l: data per il prodotto

Acquatico - Tossicità cronica 21 giorno(i) Daphnia magna NOEC 0.17 mg/l: dati di materiali simili

Acquatico - Tossicità cronica 21 giorno(i) Daphnia magna LOEC 0.32 mg/l: dati di materiali simili

Persistenza, degradabilità e potenziale di bioaccumulazione: Acqua Rapida biodegradabilità 28 giorno(i) Percentuale di Degradazione 98 : materiali similari.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

EC50 >1000 mg/l Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata 72 ore

CL50 >1000 mg/l Dafnia - Daphnia magna 48 ore

CL50 >1000 mg/l Pesce - Oncorhynchus mykiss 96 ore

NOEC da 0,1 a 100 mg/l Dafnia - Daphnia magna 21 giorni

NOEC 0,131 mg/l Pesce - Oncorhynchus mykiss 28 giorni

Conclusione/Riepilogo : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LC50 - Pesci > 13,4 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 3 mg/l/48h Daphnia Magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Crostacei 0,17 mg/l/21d Daphnia

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

N-BUTILE ACETATO

LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	647 mg/l/72h Desmodemus subspicatus
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	200 mg/l Desmodesn+mus subspicatus

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	0,131 mg/l pesce Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	> 0,1 mg/l Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Biodegradabilità: Si presume che sia facilmente biodegradabile. Idrolisi: La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi: La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativo.

Ossidazione atmosferica: Si presume che degradi rapidamente in aria.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Biodegradazione: Materiale -- Si presume che sia facilmente biodegradabile: 80% in 28 gg.

Idrolisi: Materiale -- La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi: Materiale -- La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa.

Ossidazione atmosferica: Materiale -- Si presume che degradi rapidamente in aria

N-BUTILE ACETATO

Facilmente biodegradabile nell'acqua: 83%(28d).

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Rapidamente degradabile

N-BUTILE ACETATO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Non determinato.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Non determinato. BCF: 10 a 2500. Potenziale: Alto.

N-BUTILE ACETATO

Basso potenziale di bioaccumulazione (Log Kow < 4)

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3

BCF 15,3

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

BCF > 10

12.4. Mobilità nel suolo

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Materiale -- Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

N-BUTILE ACETATO
NON è PREVISTO adsorbimento nel suolo.

N-BUTILE ACETATO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,78

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Questo prodotto non e', o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Questo prodotto non e', o non contiene, una sostanza definita PB o vPvB. PB: NO T: si vPvB: NO.

N-BUTILE ACETATO
NO PBT NO vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI; IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI)

IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (HYDROCARBONS, C7-C9, N-ALCANES, ISOALCANES, CYCLICS; HYDROCARBONS, C9-C11, N-ALCANES, ISOALCANES, CYCLICS, AROMATICS <2%)

IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (HYDROCARBONS, C7-C9, N-ALCANES, ISOALCANES, CYCLICS; HYDROCARBONS, C9-C11, N-ALCANES, ISOALCANES, CYCLICS, AROMATICS <2%)

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione speciale: 640D	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Disposizione speciale:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 4 10,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
 IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
 N-BUTILE ACETATO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>****BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Glossario/elenco degli acronimi**ELENCO DEGLI ACRONIMI**

- ATE Stima della tossicità acuta
- ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
- CCR Centro comune di ricerca
- CEN Comitato europeo di normalizzazione
- C&L Classificazione ed etichettatura
- CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
- CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
- CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
- COM Commissione europea
- CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
- CSA Valutazione della sicurezza chimica
- CSR Relazione sulla sicurezza chimica
- DC Dichiarante capofila
- DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
- DMEL Livello minimo senza effetto
- DNEL Livello derivato senza effetto
- DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
- DPI Dispositivo di protezione individuale

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
 DU Utilizzatore a valle
 DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
 ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
 ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
 EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
 ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
 EN Norma europea
 ERC Categoria di Rilascio Ambientale
 EQS Norme di qualità ambientale
 ES Scenario d'esposizione
 eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
 Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
 EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
 EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
 EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
 GES Scenari d'esposizione generici
 GHS Sistema globale armonizzato
 HH Salute umana
 IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
 ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
 IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
 IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
 IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
 IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
 Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
 LE Entità giuridica
 LEV Aspirazione localizzata
 LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr.<http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
 M/I Fabbrikante/importatore
 MS Stati membri
 MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
 Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
 NU Nazioni Unite
 OC Condizioni operative
 OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
 OEL Limiti di esposizione professionale
 OR Rappresentante esclusivo
 PE Parlamento europeo
 PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 PC Categoria di Prodotto
 PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
 PMI Piccole e medie imprese
 PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
 PROC Categoria dei Processi
 (Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
 REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
 Regolamento (CE) n. 1907/2006
 RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
 RIP Progetto di attuazione di REACH
 RMM Misure di gestione dei rischi
 RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
 SC Catena di approvvigionamento
 SCBA Autorespiratori
 SDS Scheda di dati di sicurezza
 SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
 SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
 SL Salute sul lavoro
 SOP Procedure operative standard
 SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
 STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE Esposizione ripetuta
 (STOT) SE Esposizione singola
 STP Impianto di Trattamento Fanghi
 SU Settore d'Uso
 SVHC Sostanze estremamente problematiche
 TI Tecnologie dell'informazione

DIANTIS - DILUENTE ANTISILICONE

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)

UE Unione europea

UIC Union des Industries Chimiques

VCI Verband der Chemischen Industrie

vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile

WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03.

Scenari Espositivi

Sostanza IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Titolo Scenario DSP 100/140

Revisione n. 2

File IT_DSP100_140_1.pdf

Sostanza IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Titolo Scenario ACQUARAGIA DEAROMATIZZATA D/40

Revisione n. 2

File IT_AQRAGIO_1.pdf

Sostanza N-BUTILE ACETATO

Titolo Scenario ACETATO DI BUTILE

Revisione n. 2

File IT_ACBUTIL_2.pdf